

Al Fantasio festival tante iniziative rivolte alle scuole

La creatività ha fatto una sosta di cinque giorni per le vie e le piazze di Perugia. Il Fantasio festival, manifestazione nazionale dedicata alla fantasia, si è svolto nel centro storico della città dal 16 al 20 aprile, con la direzione artistica della scrittrice e giornalista Moony Witcher. L'evento era alla 2a edizione; lo scorso anno ha visto la partecipazione di 50.000 persone tra ragazzi, famiglie ed educatori.

Un grande spazio è stato riservato anche quest'anno alle scuole. I bambini potevano in effetti partecipare sia individualmente sia come classe, portando in mostra le attività che svolgono durante l'anno, giocando nei laboratori, negli incontri con filosofi e scrittori oppure nei concorsi.

In particolare quest'ultima iniziativa ha ricevuto una grande adesione da parte delle scuole. Al concorso di scrittura "Giovani aspiranti scrittori", diviso in due sezioni, per scuole superiori di primo e secondo grado, hanno gareggiato infatti oltre 5.000 racconti. Di questi, sono risultati vincitori 18 racconti per le classi medie e 20 per le superiori. Solo per le scuole primarie, invece, il concorso "Le avventure di gatto Fantasio", cui hanno partecipato 2.700 bambini. I giovani "creativi" avevano il compito di terminare un racconto il cui incipit era stato già proposto, attraverso la modalità preferita tra scrittura, pittura, sceneggiatura, produzione video.



Il "prof" con la coda

Moony Witcher con Gatto Fantasio e i bambini di una scuola

La seconda classe della scuola primaria di Montegrillo, vincitrice del terzo premio, ha gareggiato con la produzione di un dvd multimediale. "Sono venuta a conoscenza del Fantasio festival tramite i progetti per le scuole - spiega Anita Ciani, insegnante della classe - e non potevo rifiutarmi di partecipare, perché è una festa per i bambini che esce dalle solite mura scolastiche". Secondo la giovane insegnante, infatti, queste proposte sono molto formative per i bambini, in quanto favoriscono sia la socializzazione sia lo sviluppo della creatività. "A scuola non si ha tempo per la manipolazione, che per i bambini è importante perché possono esprimersi", ha detto. Questo aspetto pratico, il lavoro con le mani, è quindi basilare per la crescita del bambino, anche perché "magari i bambini escono con i genitori, ma non hanno occasione di fare certe esperienze". Inoltre, poiché a questa manifestazione hanno partecipato scuole da

tutta Italia, "i bambini vengono a contatto con altre culture, e cominciano a vedere le regole da rispettare a vivere civilmente". Sempre sotto il nome di Fantasio, l'enorme gatto rosa con gli occhiali e la coda arricciata, mascotte del festival, sono state proposte tante altre attività, tutte finalizzate a stimolare il corpo e la mente dei bambini: giochi in piazza IV Novembre, laboratori di disegno e pittura, incontri con filosofi e giornalisti, sperimentazione di nuove forme di comunicazione multimediale. E ancora, l'anteprima del film per bambini *Ortone e il mondo dei Chi* e temi più impegnati, come gli incontri con filosofi e scienziati. La novità del festival 2008, infatti, è stata l'attenzione anche per gli adolescenti: nello spazio "Fantasio giovani" sono stati principalmente organizzati incontri filosofici, per aiutarli a mettersi in discussione e cercare di capire il mondo che li circonda.

Margherita Idolatri